

CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

I convocazione in modalità videoconferenza

Seduta pubblica del 13/12/2023

Presiede il VICESINDACO METROPOLITANO PANIERI MARCO

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

Lepore Matteo (Sindaco metropolitano)	Larghetti Simona**
Accorsi Sara	Panieri Marco
Bittini Loretta	Panzacchi Barbara
Carapia Simone	Polazzi Mattia
Cima Franco	Ruscigno Daniele**
Crescimbeni Paolo	Santoni Alessandro
Fabbri Maurizio	Veronesi Giampiero

Sono assenti i Consiglieri:

Baccilieri Diego*

Bassi Emanuele*

Bertoni Angela*

Celli Davide*

Mantovani Dario

Presenti n. 14

Scrutatori: Accorsi Sara, Ruscigno Daniele, Santoni Alessandro.

Partecipa la VICESEGRETARIA MONARI FRANCESCA**

(*) assente giustificato

(**) presente presso la sede della Città metropolitana - Via Zamboni, 13 - Bologna, collegato in videoconferenza.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE

Oggetto: INTESA CON VALORE ED EFFETTI DI APPROVAZIONE SULLA PROPOSTA DI PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

- 1) **Esprime** l'Intesa con valore ed effetti di approvazione sulla proposta di Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, completa di tutti gli elaborati costitutivi (Allegato 1);
- 2) **Dà atto** che la Provincia di Ravenna ha trasmesso la documentazione ai fini dell'espressione dell'Intesa di cui sopra ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 24/2017 e in esecuzione dell'Accordo Territoriale, sottoscritto in data 10 novembre 2023, nell'ambito del quale, all'art. 4, sono state condivise, nello specifico, procedura e tempistica;
- 3) **Dà atto** che le prescrizioni fornite con Delibera di Consiglio metropolitano n. 45/2023 sono state recepite, come meglio dettagliato nella Relazione istruttoria¹ allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- 4) **Dà mandato** all'Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile e al Garante della comunicazione e della partecipazione, per quanto di competenza, di compiere gli adempimenti inerenti e conseguenti l'atto in oggetto nonché quelli relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- 5) **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economica-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;
- 6) **Dispone** la trasmissione del presente atto alla Provincia di Ravenna per gli adempimenti conseguenti e di propria competenza;
- 7) **Conferisce** al presente atto l'immediata eseguibilità per le motivazioni di seguito espresse.

Motivazione

Il Piano Territoriale del Parco (PTP) costituisce, ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei

¹ In atti con PG n. 74327/2023.

siti della Rete Natura 2000”, lo strumento generale che regola l'assetto del territorio, dell'ambiente e degli habitat compresi nel suo perimetro ed il suo raccordo con il contesto. Il Piano, in coerenza con la legge istitutiva del Parco, indica gli obiettivi specifici e di settore e le relative priorità; inoltre esso precisa, mediante azzonamenti e norme, le destinazioni d'uso da osservare in relazione alle funzioni assegnate alle sue diverse parti.

Con Delibera della Comunità del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola n. 3 del 15/12/2014, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna ha adottato il Documento Preliminare del Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. c) della L.R. n. 24/2011, e lo ha trasmesso alla Provincia di Ravenna e alla Città metropolitana di Bologna per l'avvio del processo di approvazione dello stesso, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 6/2005. Il Parco si estende infatti su entrambi i territori, insistendo in forma maggioritaria sulla Provincia di Ravenna, e trova pertanto applicazione l'art. 28, comma 15, della L.R. 6/2005 laddove prevede che “qualora un Parco riguardi l'ambito territoriale di più Province il relativo Piano territoriale è adottato d'intesa tra le Province interessate. L'intesa è promossa dalla Provincia che è maggiormente interessata dalla superficie del Parco”.

La Provincia di Ravenna ha attivato il procedimento approvando il Documento Preliminare del Piano Territoriale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola con Atto del Presidente n. 137 del 29.11.2017, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 6/2005 e dell'art. 27 della L.R. 20/2000. La Provincia di Ravenna ha quindi convocato la Conferenza di Pianificazione di cui al comma 2 dell'art. 27 della L.R. 20/2000, per l'esame congiunto del Documento Preliminare ed al fine di costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile, nonché di esprimere valutazioni in merito agli obiettivi e alle scelte indicati dal Documento Preliminare. Nell'ambito della suddetta Conferenza questa Città metropolitana ha espresso le determinazioni di propria competenza con Atto Sindacale n. 87/2018.

Con Delibera del Comitato Esecutivo n. 17 del 18/04/2023, ai sensi dell'articolo 76 della L.R. n. 24/2017, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna ha assunto la proposta di Piano Territoriale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola (d'ora in avanti solo proposta di Piano) completa di tutti gli elaborati costitutivi provvedendo alla pubblicazione sul BURERT del 26/04/2023 dell'avviso riportante adeguate indicazioni per consultare i documenti del Piano e per presentare eventuali osservazioni entro i termini dei sessanta giorni, procrastinati al 26 ottobre 2023, per effetto della sospensione operata dal Decreto-legge 1° giugno 2023 n. 61.

La Città metropolitana di Bologna ha quindi fornito il proprio contributo² in fase di consultazione preliminare.

Come già richiamato, estendendosi il Parco sui territori della Provincia di Ravenna, in forma

² In atti con PG n. 17361/2023.

maggioritaria, e della Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 76, comma 4^{ter}, lett. f) questa Città metropolitana con propria Delibera di Consiglio n. 35 del 25 ottobre 2023 ha approvato lo schema di Accordo territoriale, ivi previsto, sulla definizione del percorso e delle modalità di formazione, adozione e approvazione del Piano territoriale del parco regionale della Vena del Gesso Romagnola (d'ora in avanti solo *Accordo territoriale*). Il medesimo schema è stato quindi approvato con Delibera di Consiglio della Provincia di Ravenna n. 43/2023 e sottoscritto digitalmente dalle parti in data 10 novembre 2023³.

Con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 30 del 07/11/2023, ai sensi dell'art. 76, comma 4^{ter}, lett. c) è stata approvata la “Proposta di decisione sulle osservazioni presentate in seguito all'assunzione di proposta del Piano territoriale del parco regionale della Vena del Gesso Romagnola” che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna ha successivamente trasmesso, completa di tutti gli elaborati costitutivi, alla Provincia di Ravenna.

Con Atto del Presidente n. 120/2023 la Provincia di Ravenna ha preso atto della proposta di Piano e ne ha disposto la trasmissione al Sindaco della Città metropolitana di Bologna, in attuazione dell'art. 4.2 dell'*Accordo territoriale* summenzionato, avvenuta in data 14 novembre 2023⁴.

Con Atto sindacale n. 294 del 21/11/2023 il Sindaco metropolitano ha preso atto della summenzionata proposta di Piano sottoponendola al Consiglio ai sensi dell'art. 76, comma 4^{ter}, lett. d) della l.r. 24/2017 e dell'art. 4.2 dell'*Accordo territoriale*.

Il Consiglio metropolitano ha quindi, con propria Delibera n. 45 del 22 novembre 2023, espresso l'Intesa avente valore ed effetti di adozione sulla proposta di Piano fornendo contestualmente alcune prescrizioni⁵. Nella medesima seduta consiliare è stato altresì approvato l'ordine del giorno n. 6/2023, collegato alla Delibera n. 45/2023, successivamente trasmesso alla Provincia di Ravenna, con il quale il Consiglio ha invitato “tutte le amministrazioni coinvolte a valutare con attenzione la proposta di una eventuale espansione della cava di Monte Tondo e le possibili ricadute sia in termini ambientali che paesaggistici, oltre a quelle di carattere socio economico, limitandola il più possibile entro gli attuali confini”.

Successivamente il Consiglio della Provincia di Ravenna, con Deliberazione n. 49 del 24 novembre 2023, ha adottato il Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola e lo ha trasmesso al CUR⁶, in coerenza con quanto previsto dall'art. 4.3 dell'*Accordo territoriale*.

Il 6 dicembre 2023 si è quindi tenuta la prima seduta del Comitato Urbanistico regionale⁷ il quale ha espresso il proprio parere motivato⁸ a valle del quale, come prescritto dall'art. 4.4 dell'*Accordo*

³ In atti con PG n. 67046/2023.

⁴ In atti con PG n. 67810/2023.

⁵ La Delibera è stata trasmessa alla Provincia di Ravenna con PG n. 70292 del 23/11/2023.

⁶ Con nota acquisita agli atti con PG. 70913 del 27 novembre 2023.

⁷ Il CUR è stato convocato con nota acquisita agli atti con PG 68313 del 16/11/2023.

⁸ In atti con PG n. 73643 del 07/12/2023.

territoriale, la Provincia di Ravenna ha provveduto all'adeguamento del Piano alle prescrizioni ricevute e lo ha trasmesso alla Città metropolitana⁹ ai fini dell'espressione dell'Intesa con valore ed effetti di approvazione.

Il Servizio Pianificazione del Territorio ha verificato il recepimento delle prescrizioni impartite, come meglio esplicitato nella Relazione istruttoria allegata alla quale si rinvia, con particolare riferimento a quanto già espresso nella Delibera di Consiglio metropolitano n. 45/2023 e ribadito in sede di CUR. Visto quanto sopra, richiamato nuovamente l'art. 28, comma 15, della L.R. 6/2005, nonché l'art. 4.4 dell'Accordo territoriale, il Consiglio esprime l'Intesa con valore ed effetti di approvazione sulla proposta di Piano.

Dà altresì mandato all'*Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile* e al Garante della comunicazione e della partecipazione, per quanto di competenza, di compiere gli adempimenti inerenti e conseguenti l'atto in oggetto nonché quelli relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Dispone, infine, la trasmissione del presente provvedimento alla Provincia di Ravenna per la conseguente approvazione secondo quanto disposto dall'art. 4.5 dell'*Accordo territoriale* e per tutti gli aspetti di propria competenza, anche in adempimento alle disposizioni dell'Accordo sopra richiamato.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana¹⁰ prevede all'articolo 27¹¹, commi 1, 2, 3 le attribuzioni del

⁹ In atti con PG n. 73726 del 07/12/2023 e relativi PG ad esso collegati.

¹⁰ approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

¹¹ L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. *Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.*
2. *Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:*
 - a) *deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;*
 - b) *proporre alla Conferenza metropolitana lo Statuto e le sue modifiche;*
 - c) *approvare gli atti di organizzazione dei servizi pubblici di ambito metropolitano;*
 - d) *adotta, su proposta del Sindaco metropolitano, gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana e approvare le variazioni agli stanziamenti di competenza delle missioni e dei programmi;*
 - e) *approvare l'adesione e la partecipazione a istituti, associazioni e altre organizzazioni pubbliche e private, nonché il relativo recesso;*
 - f) *deliberare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;*
 - g) *definire le delimitazioni territoriali e le perimetrazioni di competenza della Città metropolitana;*
 - h) *adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;*
 - i) *esercitare le altre funzioni a esso attribuite dallo statuto.*
3. *Il Consiglio si esprime, con proprio parere motivato, sulle dichiarazioni e sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco e sugli eventuali adeguamenti successivi.*

Consiglio metropolitano. In particolare, trova applicazione l'art. 27 comma 2, lett. a) trattandosi di un Piano territoriale la cui approvazione è demandata al Consiglio ai sensi dell'art. 76, comma 4^{ter}, lett. b) in combinato disposto con l'art. 46, comma 6, della L.R. 24/2017.

Si rileva, altresì, l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di consentire la conseguente approvazione da parte della Provincia di Ravenna secondo quanto disposto dall'art. 4.5, dell'*Accordo territoriale* al quale si rinvia.

La presente deliberazione, avente contenuto tecnico urbanistico, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pareri

Si è espresso favorevolmente, acquisendo in atti il parere, il Dirigente DELPIANO ALESSANDRO dell'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE in relazione alla regolarità tecnica.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato Maurizio Fabbri competente per materia.

Sentite le competenti Commissioni consiliari I e II nella seduta congiunta del 13 dicembre 2023.

Allegati

- 1) proposta di Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola (in atti con PG n. 74366/2023);
- 2) Relazione istruttoria (in atti con PG n. 74327/2023).

Per quanto concerne i contenuti della discussione svoltasi in ordine alla proposta di deliberazione in esame, si fa rinvio al resoconto integrale della seduta trascritto nel processo verbale conservato agli atti d'ufficio.

Messa ai voti dal Vicesindaco metropolitano PANIERI MARCO, la presente deliberazione è approvata con voti favorevoli n. 12 (Veronesi Giampiero, Santoni Alessandro, Lepore Matteo, Ruscigno Daniele, Accorsi Sara, Bittini Loretta, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Fabbri Maurizio, Larghetti Simona, Panieri Marco, Panzacchi Barbara), contrari n. 0 e astenuti n. 2 (Carapia Simone, Polazzi Mattia), resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico.

Il Consiglio metropolitano, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n. 12 (Veronesi Giampiero, Santoni Alessandro, Lepore Matteo, Ruscigno Daniele, Accorsi Sara, Bittini Loretta, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Fabbri Maurizio, Larghetti Simona, Panieri Marco,

Panzacchi Barbara), contrari n. 0 e astenuti n. 2 (Carapia Simone, Polazzi Mattia), resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico,

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. n. 267 del 18/08/2000.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Bologna, 13/12/2023

LA VICESEGRETARIA ¹²
Francesca Monari

IL VICESINDACO METROPOLITANO ¹²
Marco Panieri

IL SINDACO METROPOLITANO ¹²
Matteo Lepore

¹² Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).